



# Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria  
Direzione Generale del Personale e delle Risorse  
Ufficio IV- Relazioni Sindacali

Prot. n.

m\_dg - GDAP  
PÙ - 0261670 - 11/08/2017



Ai Rappresentanti delle OO.SS.

S.A.P.Pe.

O.S.A.P.P.

UILPA -P.P.

Si.N.A.P.Pe.

CISL - FNS

USPP

FSA - CNPP

CGIL FP/PP

**OGGETTO:** Verbale riunione del 24 luglio 2017.

Mobilità a domanda da interpello ordinario anno 2015 (scadenza 30.09.2015).  
Ruolo degli Ispettori e Sovrintendenti maschile e femminile.

Si trasmette il verbale redatto in occasione della riunione del 24 luglio 2017  
concernente la materia di cui all'oggetto.

IL DIRIGENTE  
*Scarlato*



# Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Direzione Generale del Personale e delle Risorse

Ufficio per le Relazioni Sindacali

**Verbale di riunione del 24 luglio 2017**

Oggi, 24 luglio 2017, alle ore 10.15 circa ha inizio presso il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria – Sala riunioni – l'incontro con le Organizzazioni Sindacali rappresentative del personale del Corpo di Polizia Penitenziaria dell'Amministrazione Penitenziaria avente ad oggetto “**Mobilità a domanda da interpello ordinario anno 2015 (scad. 30 settembre 2015). Ruolo degli Ispettori e Sovrintendenti maschile e femminile**”.

Presiede la riunione il Dott. Pietro Buffa, Direttore Generale del Personale e delle Risorse, sono presenti per l'Amministrazione la Dott.ssa Pierina Conte, il Comm. Capo Giovanna Zaccari e il Comm. Mario Matano

Sono presenti per la Parte Sindacale:

SAPPE	Dott. CAPECE,
UILPA/PP	Dott. DE FAZIO
SINAPPE:	Dott. PELLEGRINO
USPP	Dott. MORETTI, Dott.ssa DELLA VOLPE
CISL - FNS	Sig. D'AMBROSIO, Dott. INGANNI, Sig. COSTANTINO
CGIL:FP.PP	Sig. BRANCHI
FSA CNPP:	Sig. DI CARLO, Dott. RIGGI

L'O.S. OSAPP regolarmente convocata non risulta presente.

Il Dott. BUFFA apre l'incontro, ricorda che nella precedente riunione presieduta dal Dott. Di Gregorio le OO.SS. rappresentarono che il numero di unità soggette a mobilità era troppo esiguo, inoltre nuove note sindacali hanno espresso ulteriori perplessità per cui si è reso necessario convocare il tavolo.

Il Dott. CAPECE (SAPPE) ricorda il contenuto della sua nota del 6 luglio u.s. e ritiene opportuno aumentare il più possibile le unità da porre in mobilità, anche perché diversamente si rischia di inficiare le graduatorie; reputa necessario bandire il concorso per vice sovrintendenti; non tollera ulteriormente l'idea di allievi inviati nelle Scuole senza visita psico – attitudinale. Si riserva di intervenire in altri ambiti. Propone di ampliare la mobilità in ottica riordino delle



# Ministero della Giustizia

carriere, invita l'Amministrazione a non tergiversare e ad attuare il piano concorsuale, chiede che tutti gli aventi diritto siano messi in mobilità.

Il Sig. D'AMBROSIO (CISL) chiede di dare immediato avvio alla mobilità del personale appartenente ai ruoli, maschile e femminile, degli ispettori e sovrintendenti, riferito alla graduatoria definitiva dell'interpello ordinario per l'anno 2015, per complessive n. 72 unità. Riabdisce quanto già indicato nella nota del 6 Luglio scorso ovvero di poter verificare l'ipotesi di avviare un ulteriore piano di mobilità per lo stesso personale dei ruoli sovrintendenti e ispettori e ciò prima degli effetti che si verranno a determinare con l'attuazione del decreto legislativo relativo al "riordino delle carriere". Chiede altresì all'Amministrazione di inserire nel prossimo piano di mobilità anche la problematica legata ai differiti sindacali che permangono in tale situazione da oltre un decennio. Chiede inoltre di portare a conoscenza alle OO.SS la graduatoria provvisoria inerente alla mobilità dei funzionari del Corpo. Esprime preoccupazioni in relazione allo stato degli istituti penitenziari, caratterizzati da episodi di violenza e abbandono in particolare presso gli istituti di Gorgona, Frosinone, Perugia, Verona, Piacenza, Prato, Santa Maria Capua Vetere, poichè tali condizioni mostrano come il sistema carcere stia subendo una evidente sofferenza che si ripercuote direttamente su tutto il personale. Richiede pertanto un fattivo intervento degli uffici centrali dell'Amministrazione affinché si predisponga una riunione con i Provveditori Regionali per riportare in sicurezza gli istituti penitenziari.

Il Dott. DE FAZIO (UIL) ribadisce i punti di criticità dell'impianto, evidenziando soprattutto l'inerzia dell'Amministrazione che ha prodotto gravi ritardi (del lontano maggio 2016 la prima informativa) e il profondo dissenso rispetto ad un progetto che prevede solo 72 trasferimenti; il piano di mobilità proposto, considerati anche gli effetti del riordino delle carriere, rischia con ogni probabilità di ingessare per molto tempo la mobilità futura, impedendo il trasferimento per coloro che resteranno fuori in questa circostanza. Chiede di ampliare il progetto proposto (fondato su piante organiche superate) estendendolo tendenzialmente a tutti coloro che hanno prodotto domanda, anche in maniera graduale e prevedendo più step scaglionati nel tempo.

Il Dott. PELLEGRINO (SINAPPE) ricorda che anche la sua Sigla ha prodotto una nota sull'argomento, aggiunge che la questione è in piedi dal 2016, chiede di elevare la soglia delle 72 unità sino a raggiungere un piano più complessivo di mobilità per sovrintendenti e ispettori. Chiede più lungimiranza tecnica anche alle luce del concorso per 1000 posti e dei suoi effetti, propone altresì una simulazione più cogente per le soluzioni appese e di incontrarsi per comprendere i *desiderata* dei sovrintendenti.



# *Ministero della Giustizia*

Il Dott. MORETTI (USPP) rappresenta che anche la sua Sigla ha prodotto una nota sull'argomento odierno. Chiede di aumentare le 72 unità ma anche che si faccia subito questa mobilità che, come sanno gli interessati è collegata alla posizione in graduatoria (primo per la sede richiesta) e ad altri parametri di cui si è già ampiamente discusso.

Aggiunge che se si dovesse aspettare ancora, la mobilità non sarebbe più realizzabile, non solo perché entrerebbe in vigore la graduatoria del 2016, ma anche e soprattutto in ragione dei riflessi che avrà sulle piante organiche il riordino delle carriere proprio nei ruoli in discussione. Ribadisce la propria richiesta di portare a conclusione l'iter in tempi rapidissimi per dare risposta al personale che attende il perfezionamento del trasferimento. Ritiene indispensabile parlare della situazione che vivono tutti coloro che sono in posizione di precariato (anche quelli collocati in distacco per esigenze di servizio) e che contribuiscono in modo evidente a "drogare" le piante organiche delle sedi penitenziarie tutte.

Il Dott. BUFFA osserva che è normale e ovvio sfruttare la pianta organica vigente poiché quella successiva sarà peggiorativa di quella attuale, esprime il suo no ad inutili "braccio di ferro" e crede sia realizzabile condurre in porto la mobilità delle 72 unità, Rappresenta che riordino e concorso per vice ispettori produrranno altri effetti, per cui occorre trovare un punto intermedio.

Il Dott. MORETTI (USPP) ritiene necessario fare un inciso sulla situazione attuale che sta vivendo il personale di Polizia Penitenziaria nelle carceri, ormai allo sbando e in balia delle continue aggressioni derivanti dal nuovo modello custodiale e dal sistema di controllo che ha portato per la carenza d'organico all'accorpamento selvaggio dei posti di servizio. A riguardo chiede di ricevere dati sull'impatto che l'attuale gestione sta producendo sugli eventi critici che mettono a repentaglio l'incolumità fisica per il personale.

Il Dott. BUFFA si dice convinto della necessità di "mettere mano" al sistema gestionale e all'organizzazione del personale anche attraverso la modifica, necessaria, del regolamento di servizio, ma precisa anche di non avere alcuna delega a riguardo, perché si tratta di una materia che ha varie sfaccettature anche di carattere politico. Tuttavia, si farà latore di questa problematica, riferendo al Capo DAP quanto rappresentato affinché valuti l'opportunità di emettere specifiche disposizioni.

Il Dott. MORETTI (USPP) chiede all'Amministrazione di mettere in sicurezza il lavoro del personale.



# Ministero della Giustizia

Il Sig. DI CARLO (FSA) chiede una mozione d'ordine, visto che si sta uscendo fuori dall'ordine del giorno. Parla di "caos pirandelliano", rappresenta che vi sono 11 differiti, due dei quali suoi dirigenti e chiede se i differiti potranno essere stabilizzati ed in generale che si presti attenzione alla loro situazione.

Il Dott. RIGGI (FSA) invita ad un cambio di rotta, dando un segno a chi da anni attende risposta.

Il Sig. BRANCHI (CGIL) evidenzia che occorre mobilitare 72 unità, ma anche rimettere ordine alle situazioni di entrata ed uscita, che finiscono per creare un marasma assoluto; invita a tenere conto del riordino che genera situazioni da prendere in tempo e seriamente. Ricorda che si è parlato a lungo di Modello Organizzativo e che le OO.SS. tutte hanno sbagliato a non essere state più incisive con le Amministrazioni locali; chiede controlli su come partono le scorte per le traduzioni e su come i colleghi lavorano nelle sezioni e si domanda perché un agente al primo errore finisce davanti al Consiglio di Disciplina mentre Comandanti e Direttori non pagano mai; aggiunge che trascurare queste situazioni potrebbe produrre continui effetti negativi. Segnala istituti in mano alla criminalità organizzata e non più alla Polizia Penitenziaria, si assiste inermi alla movimentazione del personale, chiede all'Amministrazione di portare il problema in sede politica. Chiede di ottenere i dati relativi agli spostamenti per distacco.

Il Sig. D'AMBROSIO (CISL) chiede l'elenco dei differiti sindacali per evitare ingiustizie e sorpassi nelle graduatorie.

Il Dott. BUFFA rappresenta che sarà attuato il piano di mobilità per le 72 unità interessate ed alle ore 11.30 circa saluta i presenti e chiude la riunione.

IL VERBALIZZANTE

*Pozzale A. M. Di*

*V. Scuro*